

'Ndrangheta connection 12 condanne a 172 anni

Locri. Pesanti condanne al maxiprocesso scaturito dall'operazione "European 'ndrangheta connection - Pollino" che si è concluso nella tarda serata di ieri. Il Tribunale di Locri, (presidente Annalisa Natale, consiglieri Mauro Bottone e Mariano Robertiello), ha sostanzialmente accolto le tesi della Procura antimafia reggina, rappresentata dal sostituto procuratore Diego Capece Minutoli, che ha discusso il processo seguito all'inchiesta che ha visto coinvolti anche i presunti vertici dell'organizzazione scattata tra Italia, Germania, Paesi Bassi e Belgio, in un'azione comune contro la 'ndrangheta e le sue proiezioni in Europa e nel Sud America.

Il Collegio ha condannato 12 imputati a complessivi 172 anni di reclusione. Sono stati condannati Antonio Barbaro alla pena di 7 anni di reclusione, Domenico Barbaro (8 anni), Giuseppe Campagna (15 anni), Maria Rosaria Campagna (30 anni), Luciano Camporesi (22 anni e 9 mesi), Carmelo Vincenzo Gerasolo (2 anni e 6 mesi), Giovanni Giorgi (14 anni e 8 mesi); Cesar Steven Linares Ramirez (10 anni), Antonio Pizzata (7 anni), Serafino Rubino (30 anni), Vincenzo Salzano (12 anni) e Giorgio Violi (14 anni e 4 mesi). Cinque le assoluzioni disposte dal Tribunale e riguardano: Salvatore Santo Cappello, assistito dagli avvocati Giampiera Nocera e Stefano Leotta; Roberto Esposito difeso dall'avv. Letizia Mazzà; Domenico Pelle, inteso "Micu i Mata" e Giuseppe Pelle, difesi dagli avvocati Sandro Furfaro, Salvatore Silvestro, Davide Barillà e Pierpaolo Boccucci, con l'apporto tecnico del consulente Antonio Miriello; infine è stato assolto Giuseppe Strangio, difeso dagli avvocati Sandro Furfaro e Mario Zangari.

I giudici hanno dichiarato la perdita di efficacia della misura per Domenico Pelle e Salvatore Santo Cappello, disponendone l'immediata liberazione se non detenuti per altra causa.

Sono state disposte una serie di confische di beni, in particolare, quella dell'intero complesso aziendale di un bar gelateria con sede nella città tedesca di Bruggen, di un fabbricato sito nel comune di Bovalino e uno nel comune di Napoli, autovetture e ciclomotori, polizze vita e assicurative ed altro.

Il tribunale, infine, ha sospeso i termini di custodia cautelare riservando il termine di 90 giorni per il depositare la motivazione.

L'indagine della Squadra Mobile della Questura di Reggio Calabria con il supporto del Servizio centrale operativo della Polizia di Stato e del Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Catanzaro si era fondata sulle intercettazioni eseguite con la tecnologia del captatore informatico e sui telefoni ritenuti da alcuni degli indagati "sicuri", ma che invece hanno consentito alla procura reggina, per come sostenuto dal dottore Capece Minutoli di accertare la sussistenza di un rapporto strategico tra Calabria e Campania, nonché i forti legami e gli intrecci di consorterie criminose della Locride, in particolare di Bovalino e San Luca, all'estero, dove insiste il reimpiego dei capitali provenienti dal narcotraffico internazionale di cocaina, che registra ormai da tempo il "monopolio" della 'ndrangheta.

Rocco Muscari